



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO – FINANZE E
SVILUPPO ECONOMICO DELL'11.12.2015**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO (delegato dal Capogruppo in sostituzione della medesima)
TESEI GRAZIANO	JESIAMO
TORRI ANDREA	PATTO X JESI
GAROFOLI MARIA CHIARA	INSIEME CIVICO – PRESIDENTE
SPACCIA ROSSANO	IDV

Sono inoltre presenti:

DOTT. TORELLI MAURO	DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE
DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE
DOTT.SSA SARGENTI MATILDE	P.O. SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO
GIAMPAOLETTI MARCO	CONSIGLIERE COMUNALE INSIEME CIVICO

Alle ore 19.29 il Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE CONVENZIONE ATTUATIVA TRA I COMUNI DI JESI E MONSANO PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO E DISABILI

PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE CONVENZIONE ATTUATIVA TRA I COMUNI DI JESI E SANTA MARIA NUOVA PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI STATISTICA

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Buonasera a tutti, sono le ore 19.29, all'Ordine del Giorno abbiamo diversi punti e passerei subito la parola per il primo, ossia "approvazione convenzione attuativa tra i Comuni di Jesi e Monsano per l'esercizio in forma associata del servizio di trasporto scolastico e disabili" al dottor Torelli che lo illustrerà brevemente.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Sì, io confermo quanto ho detto poco fa e se mi permettete ci aggancerei anche quella di Santa Maria Nuova perché in realtà è la stessa deliberazione perché abbiamo al punto 5 di oggi l'approvazione convenzione attuativa tra i Comuni di Jesi e Santa Maria Nuova per l'esercizio in forma associata del servizio di statistica. Allora ritorno sempre, ripeto quello che ho detto prima, alla Delibera n. 150 del 27/11/2015. Con questa Delibera fatta nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo fatto due cose: una Convenzione quadro sia con il Comune di Monsano sia con il Comune di Santa Maria Nuova. con il Comune di Monsano abbiamo fatto la convenzione per quanto riguarda i servizi scolastici, con il Comune di Santa Maria Nuova abbiamo fatto invece la convenzione per quanto riguarda i servizi di statistica. Cosa sono tutte queste convenzioni? Più che altro vengono richieste con forza dai Comuni più piccoli perché c'è un obbligo legislativo a fare in modo che entro il 31 dicembre – termine che probabilmente slitterà ma che al momento è questo – entro il 31 dicembre i Comuni più piccoli sono chiamati a convenzionarsi, ad associarsi con i Comuni più grossi altrimenti scattano dei provvedimenti sanzionatori da parte del Governo. Allora c'è, diciamo, un interesse dei Comuni a convenzionarsi: il primo interesse è quello del Comune di Monsano perché ha interesse a svolgere il servizio di trasporto scolastico e non riesce a farlo. Dico

come battuta: sono stati costretti a fare una gara all'ultimo momento perché erano rimasti a piedi senza pulmini e hanno dato incarico a una ditta all'ultimo momento di Cingoli e il Sindaco il 1 gennaio 2015 è salito su un pulmino per andare a fare un giro in campagna per insegnare la strada a questi di Cingoli perché non conoscevano la campagna! Allora, con il sistema JESISERVIZI probabilmente risolverebbero per sempre il problema organizzativo, per sempre o perlomeno finché vorranno. Lo stesso discorso in proporzioni molto modeste vale anche per la questione Santa Maria Nuova: tra le funzioni che possono mettersi insieme, questa certamente meno rilevante e meno appariscente, è quella della statistica. La statistica è una funzione nazionale: quando sentiamo "i dati ISTAT" non è che nascono sotto a un cavolo, ma appunto nascono tramite i dati che vengono elaborati dai Comuni e la Legge consente ai Comuni di mettersi insieme per fare vari servizi associati. In base a questa convenzione con Santa Maria Nuova, gli Uffici del Comune di Jesi e del Comune di Santa Maria Nuova collaboreranno, faranno una raccolta in comune di dati e gestiranno nei confronti dell'ISTAT questi dati insieme. Certo: in confronto al trasporto scolastico è molto meno rilevante e molto meno appariscente ma è un'altra modalità con cui si dimostra che il Comune di Jesi in qualche maniera può svolgere un ruolo attrattivo anche nei confronti dei Comuni della Vallesina per cui il Comune di Jesi, ancorché non necessariamente interessato alla questione - perché noi il servizio potevamo continuare a farlo insieme - siamo ben felici di collaborare con Santa Maria Nuova. Ci sarà uno scambio, una collaborazione tra dipendenti e tra Uffici per poter portare avanti questo tipo di servizio. È anche questa appunto un'attuazione rispetto alla Delibera che è stata assunta dal Consiglio Comunale il 27 novembre 2015. Non comporta costi aggiuntivi, giustamente; anzi dovrebbe comportare in prospettiva quella con Monsano un guadagno teorico - adesso la parola "guadagno" sono parole grosse, mi sono subito un attimo impressionato - ecco, una distribuzione dei costi e una ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi e probabilmente un incremento occupazionale, che di questi tempi non è poca cosa. Per quanto riguarda la statistica invece si dovrebbe arrivare a una razionalizzazione dei costi, per cui se una cosa la fai tu e una cosa la faccio io, se ci mettiamo insieme può darsi pure che riusciamo a razionalizzare la spesa sulla statistica, ecco. Qui però non c'è spesa aggiuntiva: questo è poco ma sicuro.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Se non ci sono domande, e mi sembra proprio che non ci siano, la Commissione prende atto sia del punto 1 sia del punto 5 che non avevo letto ossia l'approvazione convenzione attuativa tra i Comuni di Jesi e Santa Maria Nuova per l'esercizio in forma associata del servizio di statistica.

PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERIALE

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: A questo punto al dottor Torelli vorrei affidare anche un altro punto ossia l'approvazione regolamento del servizio di illuminazione votiva cimiteriale.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Allora: anche questo regolamento è piuttosto semplice, diciamo, ma doveroso. A partire dal 2013 il Comune di Jesi ha reinternalizzato il servizio di illuminazione votiva che era fino ad allora di competenza di JESISERVIZI. Ora, in questo arco temporale il Comune di Jesi cosa ha fatto? Ha continuato ad utilizzare il regolamento che prima era utilizzato da JESISERVIZI e questo tipo di modalità non è una modalità propriamente corretta, nel senso che il Comune l'ha fatto proprio ma deve approvare per la gestione del servizio un regolamento che sia proprio "nostro". Questo regolamento da indicazione di come si svolge il servizio, di come si svolge il pagamento del servizio, anche, quindi il cittadino deve avere tutte le garanzie per quanto riguarda le modalità di gestione e di pagamento del servizio, i suoi diritti e i suoi doveri perché se non pago ma non ho nessun diritto e nessun dovere e qui abbiamo invece le regole del gioco. Non è un servizio di poco conto, perché è vero che il cittadino paga 19 euro, quindi uno dice "ma non ci sarebbe forse nemmeno da perdere tempo per fare un regolamento per 19 euro", ma moltiplicato per le persone che si avvalgono della luce votiva, sappiate che c'è un fatturato che si aggira attorno ai 320.000 euro l'anno e fare un servizio da 320.000 euro all'anno senza un regolamento è una

cosa che non è corretta. Quindi abbiamo fatto questo regolamento in cui in sostanza diamo le modalità di richiesta del servizio, di tariffazione del servizio, le modalità di pagamento del canone, le manutenzioni, le competenze che devono essere svolte dal Comune e dal soggetto che è in abbonamento e quindi diamo tutte le possibilità, insomma, soprattutto a vantaggio dell'utente per avere la cognizione del servizio che sta utilizzando. Ecco: diciamo che è un doveroso atto che porta sanatoria in una situazione che non era proprio regolare in quanto utilizzavamo un regolamento che non era il nostro.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Grazie. Non ci sono osservazioni quindi ringraziamo il dottor Torelli e la Commissione prende atto di questo punto. Buonasera dottor Torelli, la ringrazio.

PUNTO N. 6 - MERCATO 3 DI VIA N. SAURO E MERCATO 5 DI VIA MARTIN LUTHER KING - CRITERI DI PRIORITA' NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI PER COMMERCIO SU AREA PUBBLICA ED IN PARTICOLARE PER I POSTEGGI DISPONIBILI NEI MERCATI COPERTI

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Allora: proseguiamo i lavori con il punto n. 6 “Mercato 3 di Via Nazario Sauro e Mercato 5 di Via Martin Luther King - criteri di priorità nelle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi per commercio su area pubblica ed in particolare per i posteggi disponibili nei mercati coperti”. Illustra la pratica il Consigliere Delegato Marco Giampaolletti.

CONSIGLIERE GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Allora, la pratica: questo progetto è scaturito un anno e mezzo fa, abbiamo aspettato un anno e mezzo per quanto riguarda il discorso dei criteri che poi illustrerà la dottoressa Matilde per l'assegnazione dei chioschi che sono chiusi all'interno del Mercato Nazario Sauro. Questi vengono assegnati su bando, la Legge Regionale era per l'assegnazione del bando diretto, adesso con questa modifica della Legge Regionale i Comuni possono attuare questo bando a seconda dai criteri che vengono espressi dalla Legge Regionale. Abbiamo dovuto aspettare, ripeto, un anno e mezzo perché questi criteri erano stati prima votati dall'ultima Giunta Spacca, poi non è andato in Consiglio, abbiamo aspettato tutto l'iter dell'insediamento e ultimamente è andato in Commissione e poi in Consiglio è stato approvato. Subito dopo noi abbiamo fatto questa proposta per portarla in Consiglio: questo perché? Perché i bandi saranno tre all'anno, a gennaio, a giugno e a settembre. Questo fa sì che con questo bando noi possiamo dare la possibilità di aprire queste saracinesche e far occupare questi posti liberi da anni. Abbiamo pensato di procedere in questo modo: siccome sono 11 posti al Nazario Sauro e 2 posti al Martin Luther King e visto e considerato che qualche richiesta c'è ma non sappiamo di che tipo è la tipologia di vendita che andrà a prendere il posto, abbiamo pensato di fare vari step. Abbiamo pensato di concedere col primo bando 5 chioschi e poi successivamente, a seconda di richiesta, possiamo ampliare l'assegnazione su un altro bando. Praticamente diamo la possibilità di aprire anche al pomeriggio coi criteri, perché da 7 punti - almeno mi sembra che dia 7 punti la possibilità di chi vuole aprire al pomeriggio – perché vogliamo dare la possibilità a questo Mercato di Nazario Sauro di una ripresa e di una rinascita di un centro agro alimentare proprio in Centro, perché attualmente in Centro non c'è più, ci sono due entità, una in Via Cavour e una per il Corso che vendono alimenti. Questo procedimento può anche dare la possibilità agli agricoltori di “passare al piano superiore” e di vederlo unificato. Però attualmente noi non possiamo quantificare se gli agricoltori possono venire su, dipende dalla partecipazione del bando. Adesso passo la parola alla dottoressa che può spiegare i criteri di assegnazione come abbiamo già spiegato alle Associazioni.

SARGENTI MATILDE – P.O. SERVIZI ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO: Allora: questa Delibera che portiamo oggi pomeriggio come ha già detto il Consigliere Delegato Giampaolletti, prevede l'applicazione dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale per quanto riguarda il bando per commercio su aree pubbliche. Quindi il bando riguarda i posti disponibili nei due mercati coperti, questo di Via Nazario Sauro e l'altro di Via Martin Luther King. Abbiamo dovuto attendere fino a questo momento perché attendevamo l'iter di approvazione normativo-regolamentario da parte della Regione Marche. In ultimo la Regione Marche ha

approvato il regolamento regionale del 30 novembre con quelli che sono i criteri attuativi per i bandi del commercio su aree pubbliche e li ha approvati in via specifica a seconda della tipologia di area, se sono fiere, se sono mercati, se sono mercati su aree pubbliche. In questo caso noi andiamo, l'Amministrazione va a scegliere, va a stabilire, quali parti, quali posteggi andranno a bando in questa fase e quali in una fase successiva perché l'idea è quella di riempire di operatori commerciali quel mercato e quindi qualora questo bando abbia un esito abbastanza sfavorevole, nel senso che non andremo ad occupare quelli che sono i 5 posteggi, la parte che va dal Posteggio 7 al Posteggio 10 non verrà più messa a bando. Si passerà quindi alla fase successiva con lo spostamento degli operatori agricoli da Via Mercantini a Via Nazario Sauro. Invece i criteri del bando per questi operatori, diciamo che vanno a recepire quelli stabiliti dalla Regione Marche che sono l'anzianità di iscrizione alla Camera di Commercio – fino a 5 anni da 40 punti, da 5 a 10 da 50 punti e oltre i 10 anni di anzianità al Registro Imprese sono 60 punti. L'unico criterio discrezionale che ha rimesso in qualche modo la scelta del Comune è quello che riguarda i 7 punti ma soltanto per le Fiere e per i Mercati che si trovano in aree del centro storico oppure in aree aventi valori storico-archeologico oppure in Mercati aventi valore storico: il nostro di Via Nazario Sauro ha senz'altro un valore storico. Quindi qui il criterio che potevamo scegliere era quello di favorire la tutela del bene, diciamo, e comunque anche la funzione di questo bene sottoposto a tutela e quindi abbiamo scelto tra questi criteri che potevano essere la tipologia di offerta prodotti ma sarebbe stato estremamente difficile applicare poi e far rispettare questi criteri. Oppure caratteristiche della struttura, ma anche qui non è semplice perché questo è il mercato coperto che è vincolato e condizionato anche dalla Sovrintendenza e qualunque modifica che viene fatta deve avere un iter estremamente lungo. Quindi quello che abbiamo pensato, per mantenere vivo il mercato e comunque fargli svolgere appieno la sua funzione è chiedere agli operatori – e quindi attribuire 7 punti – di poter mantenere aperto il mercato anche in orario pomeridiano, se è possibile: quindi sulla base di questo criterio andremo ad attribuire i 7 punti. L'altra questione che qui è importante è qual è il periodo che noi fatto questo bando andremo a concedere questi spazi all'interno del mercato? La Legge Regionale su questo punto da un margine ai Comuni: spetta ai Comuni scegliere qual è il periodo in cui si assegnano questi posteggi e possono essere 9 o 12 anni. La scelta è stata quella di dire "assegniamo questi posteggi per 12 anni e non per 9" perché comunque all'interno di ogni posteggio, ogni posteggio dovrà essere adeguato a seconda delle specifiche tipologie dell'attività che vado a vendere: un conto è che mi vai a vendere frutta e verdura e un conto è che mi fai un'attività di macelleria, quindi ognuno ha bisogno di fare almeno un minimo di investimento. Se c'è un investimento è necessario che il periodo di concessione sia più lungo, quindi è come se fosse una locazione 6+6 e allora noi diciamo che è il caso di concedere questi posteggi almeno per 12 anni: quindi questo è un ambito di scelta che la Regione lascia al Comune e se noi scegliamo in questo momento in questo modo vuol dire che per le prossime occasioni magari l'Amministrazione si adeguerà a questa impostazione. Su questa questione altro non avrei da aggiungere se non che la stessa emanazione dei bandi è stata rimessa, a differenza della precedente Legge, ai Comuni e quindi la prima scadenza è il 31 gennaio, poi il 31 maggio e il 30 settembre e spetta ai Comuni di farlo: altro io non avrei da aggiungere.

CONSIGLIERE GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Volevo aggiungere che su questo argomento l'altra volta il Consigliere Vannoni aveva fatto una Mozione che poi, d'accordo, è stata ritirata perché c'era questo progetto in essere: ecco che su questo progetto aspettavamo una risposta dalla Regione, poi è arrivata e subito al primo Consiglio utile lo abbiamo fatto.

PUNTO N. 7 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO GENERALE PER LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE COMUNALI, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 282 DEL 30.10.1998

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Allora: non ci sono richieste aggiuntive quindi grazie per la vostra collaborazione e noi proseguiamo con i successivi lavori. Chiamerei quindi il dottor Della Bella e continuiamo i lavori: modifiche e integrazioni al regolamento generale per la riscossione delle Entrate comunali, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 282 del 30/10/1998. La parola al dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Allora questo è il regolamento per le Entrate generali che è stato approvato nel 1998 a seguito dell'entrata in vigore dei DLGS 446 e 447. È un regolamento generale perché poi in realtà la riscossione e la gestione delle singole Entrate, tributarie o patrimoniali, è demandata a specifici regolamenti: diciamo appunto che questo è un regolamento a carattere generale, tuttavia dato che è stato approvato nel 1998 e all'epoca la riscossione coattiva era gestita esclusivamente da Equitalia, sul regolamento è previsto che la riscossione coattiva avvenga tramite ruolo. Con questa integrazione, la proposta è quella di mantenere il ruolo ma aggiungere anche l'ingiunzione fiscale perché le modalità negli ultimi 17 anni, diciamo lo scenario relativo alla riscossione, è cambiato per cui attraverso l'ingiunzione fiscale è possibile ampliare la possibilità ed arrivare anche alla riscossione diretta da parte del Comune. Quindi con questo regolamento l'unica modifica che c'è è quella relativa all'art. 7 nella quale la riscossione spontanea e coattiva delle Entrate sia tributarie che extra tributarie avviene tenendo conto della tipologia e della modalità delle singole Entrate sulla base dell'ingiunzione di cui al Regio Decreto 639/1910 che costituisce titolo esecutivo nonché attraverso l'affidamento alla società Equitalia oppure a società dalla stessa partecipate: quindi diciamo che è solo un aggiornamento rispetto alle modifiche normative che sono avvenute.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Ringraziamo il dottor Della Bella. La Commissione, non essendoci altre richieste, a questo punto prende atto.

PUNTO N. 8 - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016–2018 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Dottor Della Bella, io passerei alla trattazione del prossimo punto, approvazione Bilancio di Previsione 2016/2018 e Documento Unico di Programmazione: la parola al Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Allora: sull'approvazione del Bilancio di Previsione siamo in anticipo rispetto a quelle che sono le norme vigenti che permettono attualmente l'approvazione entro il 31 marzo 2016. Per cui diciamo che attraverso l'approvazione del Bilancio è possibile essere operativi già dal 1 gennaio del nuovo anno. Le linee di indirizzo generali sono state approvate già il 30 ottobre in Consiglio Comunale e insieme al Bilancio sono state mantenute inalterate tutte le tariffe e tutte le Entrate di natura tributaria ad eccezione della Tassa Rifiuti che poi vedremo, perché c'è l'obbligo di coprire i costi al 100%. Ecco: la documentazione parla di una Spesa ridotta rispetto al 2014 per 100.000 euro, comunque è in costante riduzione. Altre cose: siamo in attesa del disegno di Legge per il Patto di Stabilità 2016 dopodiché potremo eventualmente integrare il Documento di Programmazione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Grazie dottor Della Bella: non ci sono osservazioni quindi la Commissione prende atto.

PUNTO N. 9 - REGOLAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI – APPROVAZIONE

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Passerei al prossimo punto all'Ordine del Giorno ossia "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvazione." La parola al dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Questo regolamento è stato approvato nel 2013 però prevedeva l'applicazione di alcune norme con modalità scaglionate nel tempo in base alla classe demografica dei Comuni. Il nostro Comune al di sotto dei 50.000 abitanti aveva l'obbligo di applicare entro il 2015 sia il sistema del controllo strategico sia quello sul controllo delle società partecipate: in realtà sono controlli che sono già avvenuti e avvengono, quindi questa è solamente un'integrazione del regolamento esistente che riguarda appunto il controllo strategico e il controllo delle società partecipate. Sono state suddivise le partecipazioni in base all'ammontare della loro quota sociale, quindi partecipazioni al di sotto del 10% e al di sopra del 10%. Per le partecipate con partecipazione al di sopra del 10% ci sono dei titoli di controllo molto più stringenti: per quelle al di sotto del 10% sono dei meri controlli sul Bilancio e diciamo un'attività di monitoraggio generica.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Osservazioni mi pare che non ce ne siano quindi la Commissione prende atto.

PUNTO N. 10 - CESSIONE DI QUOTE DELLA SOCIETA' JESISERVIZI S.R.L. AL COMUNE DI MONSANO

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Prossimo punto all'Ordine del Giorno "Cessione di quote della società JESISERVIZI srl al Comune di Monsano." La parola sempre al dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, questa è una pratica collegata a quelle illustrate precedentemente con la quale il Comune di Monsano, per poter affidare alla società JESISERVIZI che è una società in-house, il servizio di trasporto scolastico ha l'obbligo di entrare nel Capitale Sociale. Per cui noi cederemo l'1% delle quote di JESISERVIZI al Comune di Monsano, il quale potrà poi affidare direttamente il servizio di trasporto scolastico perché in caso contrario non potrebbe, dovrebbe andare a gara sul mercato. Il valore della quota è 3.400 euro per cui si tratta più di un aspetto organizzativo del servizio trasporto scolastico che di altro.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: La Commissione, non essendoci osservazioni prende atto di questo punto.

PUNTO N. 11 - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 683, LEGGE N. 147 DEL 27.12.2013 - ANNO 2016

PUNTO N. 12 - TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2016

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Passerei alla trattazione delle ultime due pratiche e direi appunto di discuterle insieme, ossia: "Approvazione del Piano Finanziario servizio gestione rifiuti urbani ai sensi dell'art. 1, comma 683, Legge n. 147 del 27.12.2013 - anno 2016 e Tassa sui Rifiuti, determinazione delle tariffe per l'anno 2016". Illustra il dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Queste due pratiche sono collegate in quanto c'è l'obbligo, appunto prima del Bilancio di Previsione, di approvare il Piano economico-finanziario della gestione del servizio rifiuti che deve essere coperta al 100% con le tariffe. Il Piano prevede una riduzione dei costi di 100.000 euro rispetto al 2015 e sono considerati sia i costi diretti gestiti da JESISERVIZI sia i costi indiretti gestiti dal Comune di Jesi. Le tariffe 2016 vedono un lieve ritocco per le tariffe domestiche in quanto c'è stata una riduzione notevole per quello che riguarda il gettito delle tariffe derivanti dalle imprese, dovuta purtroppo alla chiusura di molte imprese. Naturalmente i numeri previsti in queste due pratiche si riflettono sul Bilancio sia per la parte Entrate sia per la parte relativa ai Costi.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Grazie dottor Della Bella: è stato come sempre molto chiaro, quindi la Commissione a questo punto atto e non essendovi altro all'Ordine del Giorno, dichiaro conclusi i lavori alle ore 19.56. Grazie a tutti e buona sera!

La seduta è tolta alle ore 19.56.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica